



Museo della Specola
NEWSLETTER



N. 11 – Maggio 2012

- L'equatoriale Merz "ricomposto"

Si sono concluse con successo le fasi di pulitura, laccatura e rimontaggio del telescopio equatoriale Merz, che era stato disassemblato in aprile per restaurare il basamento marmoreo, nel quale si erano evidenziate delle lesioni. Il basamento è stato sottoposto a pulitura con impacchi e rimozione meccanica delle incrostazioni e le lesioni sono state consolidate con resina epossidica. Le operazioni di rimontaggio sono quindi state condotte dall'équipe che aveva effettuato lo smontaggio, ancora una volta sotto la supervisione del dott. Paolo Brenni, della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze. Prima della ricollocazione, sono stati effettuati alcuni interventi di pulitura del cerchio di declinazione e del tubo.

Gli ultimi ritocchi sul basamento sono tuttora in corso, sotto la supervisione della prof.ssa Serena Bavastrelli, e saranno conclusi nella prima metà di giugno. Per completare il lavoro, resta da effettuare l'applicazione di un sistema di movimentazione consono alle caratteristiche storiche dello strumento, che sarà effettuata dal tecnico Filippo Mirabello.

I. Chinnici (ed.)

(Nelle pagine successive, alcune fotografie delle fasi di restauro del basamento e rimontaggio del telescopio; le foto sono state gentilmente fornite da Sara Chemello e Filippo Mirabello)



Fig. 1 - Prima fase del restauro del basamento marmoreo: la sig.na Sara Chemello esegue la velinatura della frattura evidenziatasi (operazione precedente allo smontaggio del telescopio).



Fig. 2 - Fase finale del restauro del basamento marmoreo: la prof.ssa Bavastrelli effettua delle iniezioni di resina epossidica per consolidare la frattura (operazione precedente al rimontaggio del telescopio).



Fig. 3 – Il dott. Brenni ed i tecnici Filippo Mirabello e Giuseppe Inzerillo riassemblano gli assi del telescopio.



Fig. 4 – Ricollocazione del tubo del telescopio.